

Annunzio di proposte di legge.

PRESIDENTE. Il deputato Mazzini ha presentato due proposte di legge: la prima per la celebrazione del giudizio su-richiasta dell'imputato dopo l'applicazione dell'amnistia, la seconda sull'obbligo del diario esplicativo delle esperienze eseguite dai gabinetti scientifici in parte o totalmente sussidiati dallo Stato.

Avendo l'onorevole proponente dichiarato di rinunciare allo svolgimento, le proposte saranno stampate, distribuite e inviate agli Uffici.

Interrogazioni.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca le interrogazioni.

La prima è dell'onorevole Dudan, al ministro degli affari esteri, « per sapere se — dato l'esempio dei recenti fatti d'Albania — di fronte alle ultime evidenti ingerenze di stranieri nelle cose interne della Bulgaria, non intenda provocare provvedimenti di carattere internazionale atti a far ridiventare la Bulgaria vitale elemento di ordine, di pace ed equilibrio nei Balcani a noi tanto vicini ».

Non essendo presente l'onorevole Dudan, s'intende che vi abbia rinunciato.

Segue una interrogazione dell'onorevole Marchi Giovanni al ministro delle comunicazioni...

CARUSI, *sottosegretario di Stato per le comunicazioni*. Se l'onorevole interrogante non si oppone, chiedo che questa interrogazione sia rinviata a due giorni.

MARCHI GIOVANNI. Consento.

PRESIDENTE. Questa interrogazione sarà dunque rinviata a venerdì.

Segue l'interrogazione dell'onorevole Baragiola, al ministro delle comunicazioni, « per conoscere se non ritenga opportuno modificare le norme riguardanti il numero delle distribuzioni postali nella città, e anziché subordinarlo all'importanza numerica degli abitanti a quella del traffico postale e dei commerci ».

Non essendo presente l'onorevole Baragiola, s'intende che vi abbia rinunciato.

Segue l'interrogazione dell'onorevole Lessona, al ministro della marina, « per conoscere se non ritenga opportuno addivenire al ripristino della sezione macchinisti presso l'Istituto nautico di Camogli che da tale soppressione vede seriamente compromesso il buon andamento dell'Istituto stesso, mentre ragioni di tradizioni, di interessi e anche

di economia consiglierebbero a mantenere in piena efficienza il glorioso Istituto ».

L'onorevole segretario di Stato per la marina ha facoltà di rispondere.

SIRIANNI, *sottosegretario di Stato per la marina*. L'Amministrazione della marina ha esaminato con equità e con tutta diligenza quanto richiede l'onorevole Lessona, ma è molto spiacente di dover dichiarare che è nell'impossibilità di soddisfarlo. L'Istituto di Camogli, come afferma giustamente l'onorevole interrogante, ha una meritata reputazione; esso infatti ha educato generazioni di marinai, ma con tutto ciò non è possibile riassegnarvi la sezione macchinisti, dato il numero limitato degli allievi, che erano 60 per quattro anni, e considerato anche il fatto della scarsità dei mezzi, che sono invece necessari per il materiale didattico, specialmente modelli, che sono molto costosi.

Concludendo sono molto spiacente che l'Amministrazione non possa soddisfare questa richiesta.

PRESIDENTE. L'onorevole Lessona ha facoltà di dichiarare se sia soddisfatto.

LESSONA. Sono dolente di dovermi dichiarare insoddisfatto proprio per la prima interrogazione a cui ha dovuto rispondere il nuovo sottosegretario di Stato per la marina; ma vi sono ragioni di indole morale e di tradizione, alle quali l'onorevole sottosegretario ha anche accennato, e per esse l'Istituto nautico di Camogli meriterebbe un trattamento per lo meno di riguardo, se non di favore.

È vero che gli allievi non sono molto numerosi, ma è vero altresì che questo fenomeno si riscontra presso tutti gli Istituti nautici, perchè dipende dal fatto che per questi istituti è richiesto un titolo equipollente a quello per i licei e per gli istituti tecnici, ragion per cui i giovani, una volta conseguito questo titolo preferiscono seguire altra via.

Ci sono anche ragioni di economia; se si tiene conto della differenza relativamente piccola di spese tra gli istituti nautici a tipo C, e a tipo D, non parmi che ci sia così grave argomento per giustificare un tale provvedimento.

La città di Camogli vive di questi due cespiti: il porto, che dà la vita ai pescatori, e l'Istituto nautico che crea futuri marinai all'Italia.

Come bene ha detto l'onorevole sottosegretario, i marinai usciti da quell'istituto hanno dato ottima prova sia come guardie marine, sia come ufficiali macchinisti. Per questo vorrei pregare il Governo di riprendere in esame con tutta benevolenza questa